

ATTO DI IMPEGNI SUI PROGRAMMI DI SCREENING E DI PREVENZIONE ONCOLOGICA

TRA

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145.

E

La SUSAN G. KOMEN ITALIA con Sede legale in Roma, Circonvallazione Clodia, 78/a - 00195 Legalmente rappresentata dal Professore Riccardo Masetti

PREMESSO CHE

I programmi di screening sono un LEA (Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria), ovvero tra le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è tenuto a garantire a tutti i cittadini, grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale;

Il Ministero della Salute attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, ha impegnato le Regioni a consolidare i programmi di screening avviati e ad estenderli in modo da assicurare screening di qualità a tutta la popolazione che ne abbia diritto;

La Regione Lazio ha emanato nel 2015 il DCA 191 con cui viene approvato il Documento Tecnico "Programmi di Screening Oncologici nella Regione Lazio" in cui si sottolinea la necessità di *"creare delle sinergie, attraverso accordi formali, con le Associazioni territoriali presenti a livello locale e più vicine ai cittadini e per questo più efficaci a far penetrare il messaggio della prevenzione oncologica."*

La Susan G. Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato, che opera nella lotta ai tumori del seno su tutto il territorio nazionale.

Creata a Roma nel 2000, dove ha sede operativa, oggi la Susan G. Komen Italia opera attraverso l'attività di quattro Comitati Regionali nel Lazio, Puglia, Emilia-Romagna e Lombardia ed in collaborazione con una vasta rete di associazioni "amiche".

L'associazione opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali ed ha per scopo l'elaborazione, la promozione, la realizzazione di progetti di solidarietà sociale.

Lo spirito e la prassi dell'associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana, e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

Gli obiettivi strategici dell'Associazione sono:

- la promozione della prevenzione, cioè di uno stile di vita sano e dell'importanza della diagnosi precoce, strumento di grande efficacia per ridurre la mortalità della malattia;
- sostenere le donne che si confrontano con la malattia aiutandole a disporre di informazioni appropriate e di maggiori opportunità per il recupero del pieno benessere fisico e psichico;
- migliorare la qualità delle cure favorendo l'aggiornamento continuo degli operatori sanitari, il sostegno a giovani ricercatori e il potenziamento delle strutture cliniche;

Ai fini di quanto sopra, l'associazione può stabilire forme di collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, e può partecipare alle attività di altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione si propone in particolare di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salute del seno attraverso i mezzi di informazione, le scuole, i luoghi di lavoro ed altre istituzioni qualificate, e l'attuazione di programmi educativi sulla prevenzione secondaria, sulla diagnosi e sul trattamento dei tumori della mammella, tra cui programmi ECM (Educazione Continua in Medicina) per i professionisti della sanità, anche fornendo supporto ad enti non lucrativi e/o altre ONLUS coinvolte specificamente, nell'educazione, nella prevenzione, nello screening e trattamento dei tumori al seno e nel supporto alle donne operate di tumore al seno.

CONSIDERATO CHE

La Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio e la Susan G. Komen Italia condividono la visione di una società fatta di cittadini, portatori di diritti e doveri, protagonisti del proprio benessere, consapevoli del diritto alle prestazioni essenziali ma anche del dovere di partecipare attivamente ai programmi di prevenzione primaria e secondaria e di un Sistema Sanitario Regionale (SSR) che attui compiutamente ed eroghi diffusamente i programmi di prevenzione.

Sia la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio che la Susan G. Komen Italia condividono la *mission* di:

- Promuovere il rapporto di fiducia tra i cittadini e il SSR, identificando come inderogabile punto di riferimento la persona, la sua dignità e la sua concreta condizione di vita.
- Promuovere e collaborare con il SSR perché sia attuato compiutamente l'impegno ad erogare con equità ed efficacia i programmi di prevenzione.

LE PARTI CONVENGONO DI PERSEGUIRE I SEGUENTI OBIETTIVI STRATEGICI


1. contribuire all'estensione e al consolidamento dei programmi di screening oncologici agendo come rete di informazione per facilitare l'accesso ai servizi
2. contribuire al miglioramento continuo della qualità organizzativa dei percorsi assistenziali attraverso il monitoraggio delle attività e l'aggiornamento professionale
3. migliorare la partecipazione consapevole della popolazione invitata ai programmi di screening oncologici attraverso un'informazione mirata e rispondente alle linee guida regionali
4. integrare, in una logica di *governance*, le azioni intraprese dalla Susan G. Komen Italia conseguenti al presente atto di impegni con quelli conseguenti ad iniziative analoghe che la Regione Lazio ha attivato o attiverà.
5. supportare la promozione dei programmi organizzati di screening mediante la partecipazione a campagne di comunicazione secondo i principi e le metodologie dell' *empowerment*, nel rispetto del quadro di riferimento regionale.
6. divulgare informazioni corrette e aggiornate sulle modalità di accesso ai servizi e alle prestazioni, in particolare sul percorso senologico che assicura assistenza nella diagnosi, nel trattamento, nella riabilitazione e nel follow-up: un percorso multidisciplinare volto al miglioramento del processo diagnostico terapeutico delle pazienti e volto alla cura della persona nella sua globalità.
7. contribuire ad una adeguata informazione ed educazione alla salute e prevenzione primaria oncologica, e alla divulgazione a tutti i livelli (scuole, luoghi di lavoro...).
8. collaborare e promuovere l'intesa con tutte le associazioni, organizzazioni, organismi scientifici aderenti in un programma comune che abbia come obiettivo la difesa della salute con tutti gli strumenti idonei.
9. formare e aggiornare il personale socio-sanitario e i volontari.

Le parti convengono di predisporre, per ogni azione, delle schede progettuali che coinvolgano anche la partecipazione di eventuali altri partner.

Roma 11 aprile 2017

Susan G. Komen Italia
Presidente

Prof. Riccardo Masetti



Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali

Dr. Vincenzo Panella

